REGIONE PIEMONTE **CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

COMUNE DI ALBIANO D'IVREA

Copia

DELIBERAZIONE N° 17

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione – Seduta pubblica

OGGETTO :

MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E SUL DIRITTO DI ACCESSO - DETERMINAZIONE DEI TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI RICONOSCIMENTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA "JURE SANGUINIS".

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventisei**, del mese di **aprile**, alle ore **diciotto** e minuti **trenta**, nella sala delle adunanze consiliari presso la sede comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero convocati oggi a seduta i consiglieri comunali.

COGNOME e NOME	PRESENTE
Venerina TEZZON - Presidente	Sì
Rosella TENCA - Consigliere	Sì
Giampaolo FRESC - Consigliere	Sì
Vincenzo RADDI - Consigliere	Sì
Vittoria BEZACCIA - Consigliere	Sì
Jessica OLLEARIS - Consigliere	Sì
Pier Felice VOGLIAZZO - Consigliere	Sì
Sergio LEONARDI - Consigliere	Sì
TOSI ANDREA GINO - Consigliere	Sì
Mauro GAIDA - Consigliere	Sì
Luisa ZANETTO - Consigliere	No
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signora **Dott.ssa Elena ANDRONICO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Signora **Venerina TEZZON** nella sua qualità di SINDACO pro-tempore, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto all'ordine del giorno.

OGGETTO : MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E SUL DIRITTO DI ACCESSO - DETERMINAZIONE DEI TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI RICONOSCIMENTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA "JURE SANGUINIS".

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco sulle singole voci;

ESAMINATA perciò la proposta di deliberazione di seguito allegata;

RITENUTA essa meritevole di approvazione;

VISTO CHE sulla presente deliberazione in merito alla regolarità tecnica, il Responsabile del Servizio ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174 del 10.10.2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 213 del 07.12.2012;

CON VOTAZIONE espressa in forma palese, per alzata di mano:
Consiglieri presenti n. 10
Consiglieri votanti n. 10
Voti favorevoli: n. 10

DELIBERA

DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione che viene di seguito allegata.

—oOo—

ATTESA l'urgenza di quanto sopra deliberato, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4° del d.lgs 267/2000) con la seguente votazione:
Consiglieri presenti n. 10, Votanti n. 10, Favorevoli n. 10

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.17 DEL 03/04/2023

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E SUL DIRITTO DI ACCESSO - DETERMINAZIONE DEI TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI RICONOSCIMENTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA "JURE SANGUINIS".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 16/02/2011 ad oggetto: "Approvazione regolamento comunale per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi", costituito da n. 38 articoli;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 in data 16/02/2011 ad oggetto: "Approvazione regolamento comunale sul procedimento amministrativo", costituito da n. 28 articoli;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 37 in data 30/05/2011 ad oggetto: "Regolamento comunale sul procedimento amministrativo – Approvazione elenco dei procedimenti", costituito da n. 1 elenco dei procedimenti amministrativi con i relativi termini di conclusione;

Visti:

- l'articolo 19 del regolamento comunale per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi che indica come conclusione del procedimento di accesso il termine di 30 giorni dalla presentazione;
- l'articolo 7 del regolamento comunale sul procedimento amministrativo, che recita:
  1. Tutti i procedimenti devono concludersi con l'adozione del provvedimento finale o con il compimento delle attività materiali entro i termini massimi previsti, non superiori a 90 giorni;
  2. Nei casi in cui, tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, sono indispensabili termini superiori a 90 giorni, per la conclusione dei procedimenti, i termini non possono comunque superare i 180 giorni con la sola esclusione dei procedimenti d'acquisto della cittadinanza italiana e di quelli riguardanti l'immigrazione, per quanto di competenza del Comune;
  3. Per i procedimenti non compresi nelle schede di cui al comma 1 il termine di conclusione è di 30 giorni, salvo non sia diversamente stabilito dalla legge o da altro regolamento o procedimento speciale;

Dato atto che, i regolamenti non prevedevano un termine di chiusura del procedimento di riconoscimento della cittadinanza italiana "jure sanguinis" e che, alla data odierna, non risultano individuati, per legge, termini per la conclusione del procedimento amministrativo relativo all'accertamento del possesso della cittadinanza italiana, nei casi di acquisto della stessa in seguito a trasmissione "jure sanguinis";

Ritenuto pertanto di intervenire in merito fissando un termine conclusivo;

Rilevato che il caso di specie può aversi per lo straniero di ceppo italiano che risieda legalmente sul territorio nazionale e che, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 91, abbia acquisito la cittadinanza italiana per discendenza da avo cittadino italiano;

Visti:

- il D.P.C.M. n. 33 del 17 gennaio 2014;
- la legge n. 555 del 13 giugno 1912;
- il D.P.R. n. 396 del 3 novembre 2000;
- la Circolare del Ministero dell'Interno K 28.1 del 8 apirle 1991;

Visto altresì l'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. che, dopo aver previsto al comma 2 il termine di norma di 30 giorni per la conclusione dei procedimenti, al successivo comma 3 prevede che *"con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri (...) sono individuati i termini non superiori a novanta giorni entro i quali devono concludersi i procedimenti di competenza delle amministrazioni statali. Gli enti pubblici nazionali stabiliscono, secondo i propri ordinamenti, i termini non superiori a novanta giorni entro i quali devono concludersi i procedimenti di propria competenza"* e al successivo comma 4 prosegue rilevando che *"nei casi in cui, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, sono indispensabili termini*

superiori a novanta giorni per la conclusione dei procedimenti di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali, i decreti di cui al comma 3 sono adottati su proposta anche dei Ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione e per la semplificazione normativa e previa deliberazione del Consiglio dei ministri. I termini ivi previsti non possono comunque superare i centottanta giorni, con la sola esclusione dei procedimenti di acquisto della cittadinanza italiana e di quelli riguardanti l'immigrazione";

Constatato che:

- Il riconoscimento del possesso dello status civitatis italiano ai cittadini stranieri di ceppo italiano (cosiddetto possesso cittadinanza italiana "jure sanguinis"), è un procedimento che si può espletare alternativamente presso i Consolati italiani oppure presso i Comuni italiani, ma a condizione che il richiedente sia regolarmente iscritto in anagrafe ovvero nell'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR);
- l'Ufficio di Stato Civile sta ricevendo un numero sempre maggiore di richieste di riconoscimento di cittadinanza italiana "jure sanguinis", nonché richieste di verifiche e consulenza preventivi della documentazione da parte di stranieri residenti all'estero;
- a seguito di indagine campionaria risulta che molti Comuni hanno individuato termini per concludere il procedimento, mediamente sui centottanta (180) giorni;

Accertata la complessità del procedimento di cui trattasi che prevede, in capo all'Ufficiale dello Stato Civile, un gran numero di accertamenti, tra cui la verifica dell'attendibilità e della correttezza degli atti prodotti dal richiedente, relativi alla ricostruzione documentale dei singoli passaggi nell'albero genealogico, le richieste ai consolati italiani, competenti in base ai luoghi di nascita e di residenza all'estero dell'interessato e dei suoi ascendenti, della certificazione attestante che nessuno abbia mai rinunciato alla cittadinanza italiana;

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto in premessa, individuare nella misura massima consentita dall'art. 2, comma 4, della citata legge n. 241/1990, il termine di conclusione del procedimento, corrispondente a 180 giorni, per la conclusione dei procedimenti di riconoscimento del possesso status civitas italiano "iure sanguinis";

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile di Servizio in merito alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Testo unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.02.2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174 del 10/10/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 213 del 07.12.2012;

PROPONE A CONSIGLIO COMUNALE

per quanto meglio esplicitato in premessa narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- di determinare in giorni 180 il termine per la conclusione del procedimento amministrativo, di competenza dell'Ufficio di Stato Civile, relativo all'accertamento del possesso della cittadinanza italiana nei casi di acquisto della stessa in seguito a trasmissione "jure sanguinis";
- di integrare l'elenco dei procedimenti amministrativi del Regolamento Comunale citato in premessa e di pubblicare nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune di Albiano d'Ivrea il termine di conclusione del procedimento di cui al precedente punto;
- di rendere la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

***

Il sottoscritto Responsabile del Servizio propone che l'Organo Consiglio Comunale approvi la proposta di deliberazione sopra esposta.

Albiano d'Ivrea, 03/04/2023

Il Responsabile dell'ufficio SEGRETERIA
F.to Dott.ssa Elena ANDRONICO

Parere	Esito	Data	Il Responsabile
PARERE REGOLARITA' TECNICA	Favorevole	03/04/2023	F.to:Dott.ssa Elena ANDRONICO

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Venerina TEZZON)	(F.to Dott.ssa Elena ANDRONICO)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

REG.PUBBL. N° 238

Certifico io sottoscritto Responsabile del Servizio di Pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Albiano d'Ivrea, che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi decorrenti dal 27-apr-2023.

Albiano d'Ivrea, 27-apr-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI
PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO
(F.to Alberto FRANZIN)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs 267/2000)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, certifica che la su estesa Deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune ed attesta che la stessa è divenuta esecutiva il giorno 26.04.2023:

- ⊗ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 c. 4 D Lgs. 267/2000);
- ○ perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 c. 3 D. Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott.ssa Elena ANDRONICO)

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Albiano d'Ivrea, 04/05/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Elena ANDRONICO

==========